

L'INTERVISTA CESTER / CENTRALE GAS SALES

«Zero esitazioni
questo progetto
è molto interessante»

Enrico Cester

LUI, UN VETERANO DELLA SUPERLEGA, NON CI HA PENSATO DUE VOLTE AD ACCETTARE

● Enrico Cester è uno dei volti nuovi della Gas Sales Bluenergy che tra un paio di mesi si ritroverà al Palabanca per preparare la nuova stagione. La terza consecutiva in Superlega per la società della presidente Elisabetta Curti, la quarta da quando la società è venuta alla luce.

Cester, 33 anni compiuti lo scorso marzo, gioca nel ruolo di centrale. Può essere definito un veterano della Superlega: reduce dall'ultima stagione a Vibo Valentia ha totalizzato finora quindici campionati in A1 con Sisley Treviso (3 anni) Lube Civitanova (4), Ravenna (2), Castellana Grotte, Latina, San Giustino, Loreto, Verona e Vibo Valentia.

La lunga militanza nella massima serie è stata interrotta solo da un'annata in A2 a Città di Castello. L'ultima stagione con i calabre-

si è stata sicuramente positiva per il centrale veneto: trentacinque le presenze, tra campionato e Coppa Italia per un totale di 192 punti messi a segno, di cui 54 muri. Per lui due anni di contratto.

Cester, cosa significa Piacenza a 33 anni?

«Significa riapprodare in una società molto ambiziosa e questo è il primo pensiero che mi è passato per la testa quando Piacenza mi ha cercato. E' una società che sta investendo tanto, mi sembra un'ottima opportunità per me, a 33 anni mi sento maturo per poter dare il mio contributo in campo e fuori dal campo, è un'opportunità appagante».

Perché Piacenza?

«Mi ha cercato molto presto, già diversi mesi fa ed onestamente mi è sembrata subito un'ottima opportunità per la mia carriera. Avendo subito deciso per Piacenza non ho avuto modo di pensare ad altre proposte che sono arrivate, compresa quella di Vibo Valentia per restare un altro anno, la proposta è arrivata quando già avevo deciso di venire a Piacenza».

Che stagione sarà?

«Mi auguro per Piacenza una stagione più tranquilla dell'ultima dove le è successo di tutto e nonostante tutto è arrivata dove è arrivata. Sarà una stagione sicuramente positiva, coach Bernardi può partire subito dall'inizio ad impostare il suo tipo di gioco, cosa diversa se si arriva in corsa. Sono contento per questa nuova avventura, mi pia-

ce il progetto che la società sta portando avanti e inoltre conosco diverse persone che ne fanno parte, tra cui Fei con cui ho giocato e che ora ritrovo come team manager».

Chi è Enrico Cester?

«Una persona tranquilla, non sono un grande amante dei social, amo fare gli affari miei, non sono uno che loda le proprie prestazioni, quanto piuttosto uno che non è mai contento appieno della propria prova. Si può sempre fare qualcosa di perfetto».

A Piacenza ritrovi Fei.

«In un ruolo diverso. È una bravissima persona che stimo tantissimo e devo dire che è molto simpatico, spero mi faccia ancora morire dal ridere con le sue battute».

Con Lorenzo Bernardi non hai mai lavorato: che idea ti sei fatto?

«Nessuna in particolare, mi stimola tantissimo il fatto di poter lavorare con lui, ci siamo sempre affrontati da avversari in grandi sfide. È un grande professionista e potrò sicuramente apprendere ancora tanto».

— Vincenzo Bosco

